

L'elevazione delle mani alla Liturgia



dal [blog di padre John Whiteford](#)
22 marzo 2018

"È giusto che i laici elevino le loro mani in preghiera durante la consacrazione dell'eucaristia e il Padre Nostro?"

No.

Elevare le mani in preghiera è una pratica molto antica, e seguire questa pratica nella preghiera privata è certamente accettabile. Tuttavia, anche tra il clero, solo il sacerdote che presiede eleva le mani in vari punti della Liturgia. **[1]** Gli altri sacerdoti no. I diaconi elevano una sola mano in questi momenti, ma mai entrambe.

Perchè è così? Non ricordo di aver mai letto una spiegazione, ma darei una risposta di cui sono certo e un'altra che penso sia probabilmente vera:

1. Questa non è la pratica che abbiamo ricevuto.
2. Mi sembra che la logica liturgica richieda che la persona che guida il popolo in preghiera elevi le mani a nome di tutto il popolo, e così la gente, facendo riferimento a quel prete o vescovo, non tenta di usurpare il suo ruolo, ma gli permette di farlo da solo. D'altra parte, nelle preghiere private, sei tu la persona che presiede, per così dire, e quindi in questo caso puoi elevare le tue mani in preghiera.

Esiste una pratica del Vecchio Rito di persone che sollevano entrambe le mani quando vengono incensate durante i servizi, ma questa è una pratica diversa. Ciò non avviene nei momenti in cui il presbitero o il vescovo eleva le mani.

È importante che ci comportiamo nei servizi in modo tale da non attirare l'attenzione su noi stessi, e perciò aderire alla pratica che abbiamo ricevuto è molto importante. Aiuta tutti a concentrarsi su Dio nella preghiera. I servizi sono i momenti in cui serviamo Dio nella preghiera e nell'adorazione - non quelli in cui siamo serviti e facciamo tutto ciò che ci piace.

San Paolo ha ammonito i cristiani di Corinto dicendo: "Tutte le cose siano fatte in modo decente e con ordine" (1 Corinzi 14:40). Commentando questo versetto, san Giovanni Crisostomo dice:

"Nulla edifica tanto quanto il buon ordine, la pace e l'amore, così come nulla è più distruttivo dei loro opposti: non solo negli affari spirituali, ma in tutto ciò che si può osservare" (Omelia 37:4 su 1 Corinzi).

Nota

[1] Almeno nella mia esperienza, il presbitero o il vescovo non eleva le mani neppure durante il Padre Nostro.